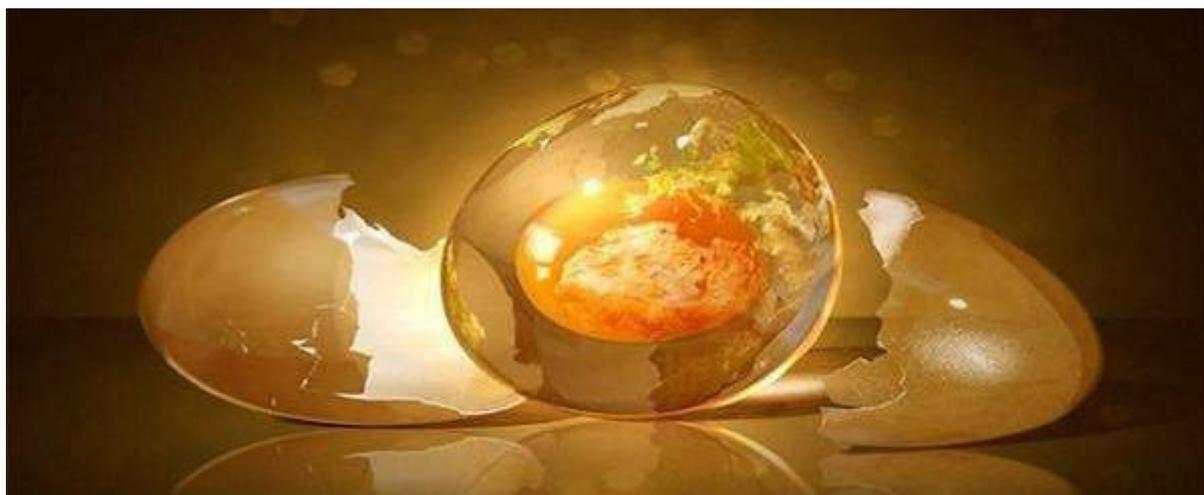


Lo scrittore americano **Andy Weir** ha scritto un racconto breve nel 2009: **L'uovo**. È una storia tanto bella quanto spaventosa.



Stavi tornando a casa quando sei morto.

Un incidente automobilistico. Niente di straordinario, ma comunque mortale. Lasci sulla terra una donna e due bambini. È stata una morte rapida. I soccorsi hanno tentato l'impossibile per salvarti, ma senza risultato. Il tuo corpo era così distrutto che è stato meglio così, credimi...

E là, mi hai incontrato.

"Quindi ... che cos'è successo" hai chiesto. "Dove sono ?"

"Sei morto", ho detto col tono col quale vengono dette le banalità.

"C'era ... un camion? Un ..."

"Sì", ho detto

"Io ... sono morto?"

"Sì, ma non preoccuparti. Prima o poi muoiono tutti", ho detto

Ti sei guardato attorno. Niente. Una distesa di niente. Solo io e te. "Cos'è questo posto?" hai chiesto. "È il Paradiso?"

"Più o meno " ho detto.

"Sei Dio?" Hai chiesto.

"Sì", ho risposto. "Io sono Dio."

"I miei figli ... mia moglie", hai detto.

"Sì, e allora?"

"Stanno bene?"

"Questo è quello che mi piace vedere", dissi. "Sei appena morto e la tua prima preoccupazione è per la tua famiglia. Mi piace."

Mi hai guardato affascinato. Nei tuoi occhi, non sembravo Dio. Solo un uomo. O una donna. Un esempio di autorità, al massimo.

"Non ti preoccupare", ho detto. "Se la caveranno. I tuoi figli ti ricorderanno come qualcuno di perfetto sotto tutti i punti di vista. Non hanno avuto tempo per provare disprezzo per te. Tua moglie piangerà, è sicuro, ma sotto sotto sarà

segretamente sollevata. Ad essere onesti, il tuo matrimonio stava andando a rotoli. Se ti può far sentire meglio, si sentirà molto in colpa per sentirsi sollevata"

"Oh", hai detto. "E adesso? Andrò all'Inferno, o in Paradiso, o qualcos'altro?"

"Nessuno dei due", ho detto. "Ti reincarnerai".

"Ah", hai detto. "Gli Hindu avevano ragione!"

"Tutte le religioni hanno ragione, a modo loro", ho detto. "Vieni, andiamo"

Mi hai seguito camminando lungo il vuoto. "Dove stiamo andando?"

"Da nessuna parte in particolare", ho risposto. "È piacevole camminare mentre chiacchieriamo"

"Allora, che senso ha, improvvisamente?" Hai chiesto. "Quando rinascerò, sarò come una tabula rasa, giusto? Un bambino. E così, tutte le mie esperienze e tutto quello che ho fatto in questa vita non contano più."

"Per niente!" Ho detto. "Hai in te tutta la conoscenza, tutte le esperienze di tutte le tue vite passate. Non ricordi per il momento, tutto qui."

Ho smesso di camminare e ti ho preso per le spalle. "La tua anima è più grande, più bella, più grandiosa di qualsiasi cosa tu possa immaginare. Uno spirito umano non può mai contenere più di una piccola parte di ciò che sei. È come mettere il dito in un bicchiere d'acqua per vedere se fa caldo o freddo. Metti lì una piccola parte di te e quando la riprendi, rimuovi tutte le esperienze che ha avuto. "

"Sei stato in un essere umano per gli ultimi 48 anni, quindi non ti sei ancora esteso per sentire il resto della tua immensa coscienza. Se restassimo qui abbastanza a lungo, inizieresti a ricordare tutto. Ma non ha senso fare questo tra ogni vita e l'altra".

"Quante volte mi sono reincarnato, allora?"

"Oh, un sacco. Tonnellate e tonnellate. E in un sacco di vite diverse." ho detto

"Questa volta, sarai una bambina contadina in Cina nel 540 avanti Cristo"

"Aspetta cosa?" Hai balbettato. "Mi stai rimandando indietro nel passato?"

"Beh, sì, tecnicamente, credo. Il tempo, come lo sai, esiste solo nel tuo universo. Le cose sono diverse da dove vengo."

"Da dove vieni?" Mi hai chiesto.

"Oh, ovviamente", ho spiegato "Vengo da qualche parte. Da qualche altra parte. E ce ne sono altri come me. So che ti piacerebbe sapere com'è lì ma, sinceramente, non capiresti."

"Quindi, qual è il significato di tutto ciò?"

"Sul serio?" Ho chiesto. "Davvero? Mi chiedi di spiegarti il significato della vita? Non è un po' cliché?"

"Ok, ma è una domanda ragionevole ", hai insistito.

Ti ho guardato negli occhi. "Il significato della vita, la ragione per cui ho creato questo intero universo, è per farti crescere."

"Intendi l'umanità? Vuoi che l'umanità cresca?"

"No, solo tu. Ho creato questo universo solo per te. Con ogni vita che cresci, diventi più maturo e il tuo intelletto cresce, si allarga."

"Solo io? Ma allora, tutti gli altri?"

"Non c'è nessun altro", dissi. "In questo universo, ci siamo solo io e te."

Mi hai fissato. "Ma tutte le altre persone sulla terra ..."

"Sono tutto quanti te. Diverse incarnazioni di te."

"Aspetta ... Io sono tutti quanti !?"

"Ah, eccoti, comincia a capire", ho detto, sottolineando la mia frase con una pacca di congratulazioni sul retro.

"Sono tutti gli esseri umani che sono esistiti?"

"O che esisteranno, sì."

"Sono Abraham Lincoln?"

"E sei anche John Wilkes Booth", ho aggiunto.

"Sono Hitler?" Hai detto, sgomento.

"E sei i milioni che ha ucciso."

"Io sono Gesù?"

"E tutti i suoi seguaci"

Sei rimasto in silenzio.

Ogni volta che prendevi qualcuno come vittima", ho detto, "eri te stesso che puntavi. Ogni atto di gentilezza che hai fatto, l'hai fatto verso te stesso. Ogni momento felice o triste che un essere umano ha vissuto è stato o sarà vissuto da te. "

Sei rimasto a riflettere per molto tempo.

"Perché?" hai detto. "Perché tutto questo?"

"Perché un giorno diventerai come me. Perché è quello che sei. Sei uno dei miei, figlio mio."

"Wow," hai detto incredulo. "Vuoi dire che sono un dio?"

"No. Non ancora. Sei un feto. Stai ancora crescendo. Dopo aver vissuto tutte le vite umane per tutto il tempo, sarai cresciuto abbastanza per nascere."

"Quindi l'intero universo", hai detto, "è solo ..."

"Un uovo." Ho risposto. "Dai, ora è tempo che passi alla tua prossima vita."

E ti ho mandato per la tua strada.

